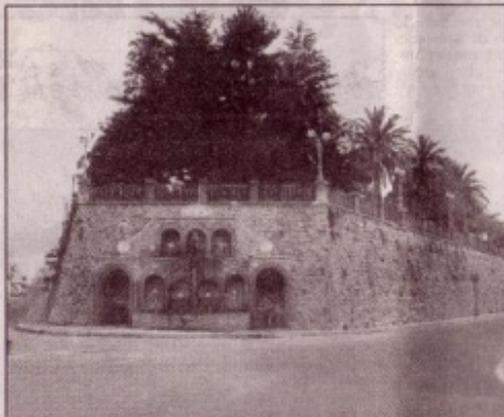


**PIANA***E' un bel progetto della Comunità Montana del Versante Tirrenico Settentrionale di Cinquefrondi***Informatizzare il territorio della Piana***Lo si è evidenziato nel corso di un incontro con venti Comuni del comprensorio*

**CINQUEFRONDI** - Le analisi socio-economiche, ormai da tempo, hanno chiarito come uno dei principali freni allo sviluppo del mezzogiorno sia costituito dalla marginalità delle aree meridionali rispetto al cuore economico dell'Europa. Il crescente "gap" infrastrutturale e la stessa posizione geografica, nel corso degli ultimi decenni, hanno, infatti, accentuato il divario in termini di ricchezza economica rispetto al resto del paese. Tuttavia, i nuovi scenari che la "rivoluzione informatica" ha discusso consentono di intravedere un percorso che, in breve tempo, potrebbe consentire l'annullamento delle distanze fisiche che fino ad oggi hanno penalizzato il sud.

In particolare, si ritiene che, attraverso le nuove tecnologie, le risorse delle aree marginali come la Calabria potrebbero divenire parte integrante della "rete globale" con minore difficoltà rispetto al passato. Proprio per questi motivi, nelle zone economicamente più depresse, la creazione della Società dell'informazione diventa un imperativo categorico, al fine di individuare economie di scala ed ottimizzare le risorse umane e produttive, soprattutto attraverso l'interazione tra pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini. Questa necessità si pone, dunque, al centro del Progetto che la Comunità Montana del Versante Tirrenico Settentrionale di Cin-



quefrondi, unitamente a 20 Comuni della Piana, sta elaborando con la consulenza dell'Istituto Sviluppo e Territorio (Isvit) della fondazione "Salvatore Cruciti" Onlus. Dopo la sottoscrizione, nello scorso mese di ottobre, di un protocollo d'intesa, con il quale tutti gli Enti partecipanti hanno delegato la Comunità Montana a definire un piano operativo di azioni al fine di promuovere la "società dell'informazione" nel territorio della Piana, è quindi partita la fase ope-

rativa che servirà alla definizione degli interventi specifici da realizzare. A tal fine, ieri, nei locali del centro Polifunzionale del Comune di Cinquefrondi si sono incontrati sindaci e funzionari degli enti interessati per effettuare un'analisi delle necessità delle singole realtà e tracciare gli obiettivi di fondo da perseguire. L'incontro, promosso dal Presidente della Comunità Montana, ragioniere Rocco De Marco, è stato presieduto dall'ingegner Demetrio

**Il presidente Rocco De Marco**

Cruciti, dell'Isvit, che ha relazionato sulle risorse disponibili ed ha indicato alcuni possibili interventi realizzabili. In particolare, l'ingegner Cruciti ha evidenziato l'esistenza di un cospicuo fondo nazionale, dell'importo di 800 miliardi, derivante dagli introiti per le licenze Umts, che è stato destinato al finanziamento di azioni di e-government, ossia di iniziative per l'erogazione diretta di servizi, attraverso le reti informatiche, da parte delle pubbliche amministrazioni. Proprio su questo versante, nel corso della discussione, sono stati individuati alcuni dei servizi che potrebbero essere attivati nel corso del progetto: dal protocollo elettronico degli enti, alla digitalizzazione della cartografia, dalla firma digitale all'accesso via in-

ternet agli sportelli comunali per la richiesta di documenti o certificazioni.

A tal fine è stata rilevata la necessità di una adeguata informatizzazione degli Uffici, che dovranno essere collegati sia al loro interno, attraverso una rete intranet, sia all'esterno, mediante internet. Si è inoltre posto l'accento sulle opportunità offerte dal telelavoro che, grazie alla predisposizione di opportune piattaforme, potrebbe garantire importanti sbocchi occupazionali (ad esempio nei settori della grafica, dell'informatica, eccetera) oltre a costituire un servizio aggiuntivo utilizzato da professionisti ed imprese. Non sono mancati, naturalmente, i riferimenti agli interventi di carattere infrastrutturale indispensabili per la creazione di una vera società dell'informazione.

Sotto questo aspetto, è stata oggetto di approfondita disamina l'ipotesi della messa in rete del territorio mediante cablaggio in fibra ottica ovvero, in alternativa, attraverso l'uso del satellite o dei ponti radio.

La questione, di carattere strategico, sicuramente costituirà uno degli argomenti centrali dei prossimi incontri, in esito ai quali verrà redatto nel dettaglio il Progetto che dovrebbe segnare l'ingresso della Piana nell'universo dell'information technology.

**Pasquale Simari**